

## INDICE

### CAPITOLO I

#### INTRODUZIONE:

#### OGGETTO DELLO STUDIO E PIANO DELL'ESPOSIZIONE

1. Oggetto del presente studio: canoni deontici della condotta gestoria fra perseguimento del «profitto» e cc.dd. «finalità sociali» . . . . . 1
2. La posta in gioco “ideologica” implicita in ciascuna delle tre posizioni dottrinali: *shareholderism*, *stakeholderism* “debole” e *stakeholderism* “forte”. . . . . 6

### CAPITOLO II

#### IL DIBATTITO ANGLOSASSONE SULLO SCOPO DELLA *CORPORATION*: LE CONTINUE OSCILLAZIONI FRA *SHAREHOLDERISM* E *STAKEHOLDERISM*

1. Il dibattito nella cultura giuridica anglosassone: (i) dal managerialismo di ispirazione “istituzionalista” degli anni '30 del secolo scorso... 15
2. ... (ii) all'ideologia “contrattualista” dello *shareholder value* dell'ultimo ventennio del secolo: la *Milton Friedman-doctrine*. . . . . 19
3. La fine della storia del diritto azionario: il trionfo della *shareholder primacy* . . . . . 24
4. La recente ripresa della vena *stakeholderist* nel più recente dibattito anglosassone: la “*purposeful corporation*” di Colin Mayer e le attese salvifiche in essa riposte. . . . . 27
5. Lo *Statement on the Purpose of Corporations del Business Roundtable* del 2019 e il Manifesto di Davos: il (presunto) avvento di un nuovo *stakeholder capitalism* . . . . . 38
6. Sul presunto fondamento teorico dello *stakeholder capitalism*: rilievi sulla *team production theory* di Blair-Stout. . . . . 41
7. La recente critica della *stakeholder governance* da parte di Bebchuck-Tallarita: promessa illusoria e controproducente? . . . . . 49

## CAPITOLO III

IL DIBATTITO ITALIANO  
SU INTERESSE SOCIALE E SCOPO DI LUCRO

1. Il dibattito italiano: (i) dall'istituzionalismo degli anni '30 del XX secolo... 57
2. ... (ii) al contrattualismo post-bellico: la generalizzata diffusione di una prospettiva *shareholderist* fino alle soglie del nuovo millennio . . . . . 64
3. La ripresa del dibattito fra anti-contrattualismo, contrattualismo e istituzionalismo debole; sua sostanziale "neutralità" in ordine alla ricostruzione dello scopo lucrativo della società per azioni. . . . . 67

## CAPITOLO IV

IL DIBATTITO SULLA *SOCIAL CORPORATE RESPONSIBILITY*  
ALLA LUCE DELLE NORME EUROPEE IN MATERIA  
DI *DISCLOSURE* DI INFORMAZIONE NON-FINANZIARIA

1. Il nuovo dibattito su *social corporate responsibility*, informazione non finanziaria e *società-benefit*: sua incidenza sulla ricostruzione dello "interesse sociale" . . . . . 87
2. La disciplina europea della CSR come indice della « crisi della Politica » ovvero della « crisi della sovranità »: il nesso fra « crisi della Politica » e « politicizzazione » della società per azioni . . . . . 99
3. Il problema della misura del « bene »: l'impossibile e auto-contraddittoria « politicizzazione » della società per azioni . . . . . 108
4. L'essenziale natura storico-sociale del concetto di « bene » che misura la natura migliorativa della trasformazione dello *status quo ante*: progetto, prodotto, proposito, profitto . . . . . 109

## CAPITOLO V

LE RECENTI PROSPETTIVE DI RIFORMA  
DEL DIRITTO EUROPEO: VERSO L'ADOZIONE  
DI UNO *STAKEHOLDERISM* DI TIPO "FORTE"?

1. L'ispirazione *stakeholderist* in recenti prospettive di riforma del diritto euro-unitario: l'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea in materia di "*sustainable corporate governance*" . . . . . 123
2. Valutazione dell'effettivo grado di *stakeholderism* delle proposte di riforma del Parlamento Europeo: (i) le norme destinate alle società per azioni (*corporate due diligence* e inclusione di politica di sostenibilità nella strategia aziendale) . . . . . 130
3. ... e (ii) le norme destinate agli amministratori di società per azioni . . 148

4. La proposta di Direttiva in materia di <i>Corporate Sustainability Due Diligence</i> approvata dalla Commissione Europea il 23 febbraio 2022 e il suo antecedente tedesco (c.d. <i>Sorgfaltspflichtengesetz</i> del 16 luglio 2021) . . . . .	171
5. La “trasposizione” del <i>Sorgfaltspflichtengesetz</i> nella proposta di riforma unionale: non-equivalenza fra ispirazione <i>stakeholderist</i> di limiti imperativi “esterni” all’impresa e ispirazione <i>stakeholderist</i> dei canoni deontici “interni” dell’azione gestoria . . . . .	181
6. Rilevanza (non solo pubblicistica, ma anche) civilistica delle «obbligazioni di diligenza» di cui al proposto diritto unionale, ma loro irrilevanza ai fini dei canoni deontici dell’azione gestoria discrezionale. . . .	189
7. Le norme in materia di «lotta ai cambiamenti climatici» inserite nella proposta di Direttiva della Commissione Europea . . . . .	193
8. Le norme in materia di doveri degli amministratori inserite nella proposta di Direttiva della Commissione Europea: abbandono di ogni prospettiva di c.d. <i>stakeholderism</i> “forte” e ritorno ad uno <i>stakeholderism</i> di tipo meramente “strumentale” . . . . .	196

## CAPITOLO VI

CONCLUSIONI: LA «LEGITTIMITÀ» DEL PROFITTO  
E LO SCOPO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI  
NEL RAPPORTO FRA STATO E MERCATO

1. Natura (per lo più) soltanto apparente della contrapposizione fra orientamenti dottrinali <i>stakeholderist</i> e orientamenti <i>shareholderist</i> . . .	201
2. <i>Stakeholderism</i> soltanto apparente del diritto unionale ( <i>conditum</i> o <i>condendum</i> ) in materia di informazione non finanziaria e di <i>corporate sustainability</i> . . . . .	204
3. La tutela costituzionale della «libertà di impresa» e della proprietà e il rapporto fra Stato e Mercato iscritto nei trattati europei e nella Costituzione italiana . . . . .	208
4. La “legittimità” del «profitto» e lo «scopo» della società per azioni alla luce del diritto societario domestico. . . . .	221
5. Conclusioni: obbligatorietà del perseguimento dello «scopo lucrativo» e conseguente perimetrazione dei canoni deontici dell’azione gestoria .	227
<i>Bibliografia</i> . . . . .	229

